



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Patti Chiari (salute, medicina e scienza)

GENNAIO 2019

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Patti Chiari

PER L'ELABORAZIONE DI QUESTO RAPPORTO SONO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI PUNTATE:

- 5 Ottobre 2018: *Bibita liscia o tassata? / Vietato prevenire*
- 10 Novembre 2017: *Vaccinarsi o NO?*
- 20 Gennaio 2017: *Curarsi mangiando*
- 11 Novembre 2016: *Veleni invisibili: i perturbatori endocrini*
- 4 Novembre 2016: *Farina, "veleno" bianco; Glutine? No grazie*
- 28 Ottobre 2016: *I pericoli del latte in polvere*
- 13 Maggio 2016: *Glifosato, l'erbicida in corpo*
- 8 Aprile 2016: *Tolleranza zero (intolleranze alimentari)*
- 6 Novembre 2015: *Guerra alla carne*
- 14 Novembre 2014: *Lievito di riso rosso / Bisturi senza permesso / Sodastream esplosiva*
- 26 Aprile 2013: *Statine e colesterolo*

1. Introduzione

La trasmissione *Patti Chiari* era già stata oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio del pubblico a più riprese e in particolare nel 2008 (anno in cui è stata creata) e nel 2012, mentre nel 2010 si era già tenuto un incontro con il conduttore e produttore Lorenzo Mammone. A distanza di alcuni anni, si è deciso di analizzare nuovamente la trasmissione prestando particolare attenzione ai temi scientifici, medici e legati alla salute. Vista questa impostazione il CP ha deciso di interpellare alcuni attori competenti in materia e attivi sul territorio anche come antenne che raccolgono le reazioni e le esigenze del pubblico, come il medico cantonale e l'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera Italiana (ACSI, rappresentata all'incontro con il CP dalla presidente e dalla segretaria generale), con i quali si è discusso di diversi temi (vedi catalogo di domande allegato). Per acquisire le

informazioni di complemento e chiarimento in risposta a una serie di interrogativi formulati dal CP (vedi catalogo di domande allegato), il gruppo di lavoro del CP ha pure incontrato il conduttore/produttore di *Patti Chiari* e il capodipartimento Informazione della RSI.

2. Contenuti

Patti Chiari è una trasmissione di denuncia che si prefigge di difendere i diritti del cittadino di fronte ai grandi attori della società, siano essi lo stato, le grandi imprese o dei truffatori. Il mezzo utilizzato è quello dell'inchiesta giornalistica composta da filmati, testimonianze e test comparativi. Uno degli aspetti importanti è il confronto tra il pubblico – chiamato a partecipare attraverso il sito, le reti sociali e altre forme di comunicazione – e la controparte.[1].

[1] <https://www.rsi.ch/la1/programmi/informazione/patti-chiari/il-programma/>, visitato il 13.11.2018

Questa trasmissione è presente in forme simili anche nelle altre unità aziendali: *À bon entendeur* e *Kassensturz*, con le quali esistono delle sinergie. Esiste pure la trasmissione Puls di SRF, che si occupa però solo di salute, viene quindi da chiedersi se anche alla RSI non sia auspicabile avere una trasmissione separata dedicata solo a questo tema, possibilmente in sinergia con le redazioni de *Patti Chiari*, *Falò* e *Il Giardino di Albert*

Il contributo al servizio pubblico è dato specialmente dal sostegno “alla libera formazione delle opinioni” e “presentando gli avvenimenti in modo corretto e riflettendo adeguatamente la pluralità delle opinioni.”[2].

Il pubblico di riferimento sono tutti i cittadini e i consumatori, dagli adulti fino ai pensionati che sono toccati dalle problematiche sollevate.

TEMI

I temi legati alla salute sono abbastanza rappresentati a Patti Chiari, con svariati servizi l'anno. Alcuni temi sono di stretta attualità, altri di interesse pubblico più generale.

È inevitabile che alcuni temi si ripetano nel tempo, rispettivamente che i temi di attualità siano trattati anche da altre trasmissioni della RSI. A nostro modo di vedere, come già segnalato nel rapporto del CP del 2008, bisognerebbe evitare che trasmissioni diverse proponano temi molto simili a distanza ravvicinata (esempio *Patti Chiari* “Quando la Cassa Malati non paga” 12.10.2018, *Falò* “Farmaci negati” 25.10.2018), a meno che questo non avvenga in modo voluto nell'ambito di uno sforzo coordinato. In generale sarebbe auspicabile una miglior coordinazione sulla scelta dei temi tra tutte le trasmissioni di informazione e infotainment.

VISIONE A 360°

I temi della salute hanno molte sfaccettature, ed è difficile approfondirle tutte durante una trasmissione. Ci sono comunque degli aspetti importanti, che pur non dovendo per forza essere approfonditi, per lo meno meritano di essere menzionati. In molti casi, questa “visione a 360 gradi” è a nostro parere venuta un po' a mancare.

Alcune puntate hanno il pregio di considerare un

tema a diversi livelli. Nella puntata sulla farina sono stati interpellati: una scienziata che ha spiegato i meccanismi biologici legati all'assunzione di farine, un consumatore che ha raccontato la sua esperienza, un cuoco che cucina utilizzando solo farina integrale ed il mulino di Maroggia che la produce. D'altra parte, sempre nella stessa puntata, non viene menzionato che vi sono anche altri molti alimenti

con alto indice glicemico: da questo punto di vista la farina non è il solo “veleno”.

Un altro caso in cui l'informazione potrebbe essere più completa, è quando si riscontra un passo nella “giusta” direzione che nasconde però delle altre conseguenze altrettanto nefaste.

Così ad esempio nella puntata sulle bibite zuccherate si è lodato la tassa introdotta in Inghilterra che ha portato alla sostituzione dello zucchero con dei dolcificanti, i quali però a loro volta non sono particolarmente sani. Va detto che il tema dei dolcificanti era già stato trattato da *Patti Chiari* il 22/10/2010 (puntata che per altro non è reperibile né su RSI Play né sul sito), un riferimento a questa trasmissione, recuperare le conclusioni della stessa o almeno segnalarla nei “correlati” sul sito internet, sarebbe stato auspicabile.

Altro esempio: anche nella puntata sul lievito di riso rosso si è parlato dei suoi effetti benefici mentre non è stato spiegato in modo abbastanza convincente perché lo stesso è illegale e perfino pericoloso. L'effetto sul pubblico è stato

fuorviante, come dimostra il fatto che nei giorni successivi sia l'ACSI che il medico cantonale hanno ricevuto numerose richieste di chiarimento in merito.

Proprio vista la rilevanza, autorevolezza e fiducia che la popolazione ripone in *Patti Chiari*, anche in quanto espressione dell'ente radiotelevisivo di servizio pubblico, quando si riferisce di temi legati alla salute è indispensabile valutare attentamente l'impatto che determinati servizi o affermazioni possono avere sul consumatore.

PROVE A CAMPIONE SENZA VALENZA SCIENTIFICA/STATISTICA

Spesso nei servizi si usa l'espedito dei test sui consumatori/pazienti. Questi test sono delle prove a campione senza valenza scientifica né rappresentatività statistica,

I temi della salute hanno molte sfaccettature, ed è difficile approfondirle tutte durante una trasmissione. Ci sono comunque degli aspetti importanti, che pur non dovendo per forza essere approfonditi, per lo meno meritano di essere menzionati. In molti casi, questa “visione a 360 gradi” è a nostro parere venuta un po' a mancare.

Un altro caso in cui l'informazione potrebbe essere più completa, è quando si riscontra un passo nella “giusta” direzione che nasconde però delle altre conseguenze altrettanto nefaste. Così ad esempio nella puntata sulle bibite zuccherate si è lodato la tassa introdotta in Inghilterra che ha portato alla sostituzione dello zucchero con dei dolcificanti, i quali però a loro volta non sono particolarmente sani.

[2] Art. 93 Costituzione federale, articolo dedicato alla radiotelevisione

non standardizzate, con risultati contrastanti, a volte di difficile interpretazione per lo spettatore e che non danno veramente un valore aggiunto al tema della trasmissione. Si tratta per lo più di stratagemmi scenici (come nel caso del test del glifosato nelle urine), è quindi importante segnalare che non hanno valenza né scientifica né statistica.

Un caso in cui i test si sono invece rivelati utili, è quello delle intolleranze nelle farmacie. Lo scopo qui era tuttavia diverso volendo mostrare le incongruenze nei risultati delle analisi proposte. Visto che il problema sembra essere generalizzato e non legato ad una singola farmacia, sarebbe stato più opportuno presentare i risultati senza fare il nome delle farmacie. Un'altra possibilità sarebbe stata quella di coinvolgere apertamente tutte le farmacie che offrivano questo tipo di analisi, facendo vedere nel servizio solo un estratto.

OSPITI

Gli ospiti invitati in studio sono spesso competenti e adeguati (vedi anche Capitolo 4), tuttavia quando gli esperti o gli studi scientifici sono in disaccordo tra di loro, si rischia di confondere lo spettatore (come nel caso del glifosato con gli esperti di ISREC e EFSA giunti a conclusioni completamente diverse o nella trasmissione “curarsi mangiando”). In questo caso dare una scheda semplice e chiara che presenti le varie posizioni potrebbe essere più efficace.

Capita che vi siano delle difficoltà con gli ospiti in collegamento a causa del ritardo dato sia dal collegamento, sia dalla traduzione simultanea. L'interazione con i presenti in studio è difficile e - pur non avendo delle evidenze - si ha l'impressione che venga dato più tempo di parola agli ospiti esterni. Quando l'ospite trae un beneficio economico diretto dalla tesi sostenuta, vi è il rischio che lo stesso non sia molto credibile, almeno dal punto di vista scientifico, come ad esempio nel caso di un rappresentante dell'Unione Professionale Svizzera della Carne che sostiene i benefici della stessa. Un voce neutrale che supporti l'ipotesi sarebbe più credibile.

In generale, soprattutto per i temi scientifici e sulla salute, gli ospiti dovrebbero rappresentare le varie opinioni,

Spesso nei servizi si usa l'espedito dei test sui consumatori/pazienti. Questi test sono delle prove a campione senza valenza scientifica né rappresentatività statistica, non standardizzate, con risultati contrastanti, a volte di difficile interpretazione per lo spettatore e che non danno veramente un valore aggiunto al tema della trasmissione. Si tratta per lo più di stratagemmi scenici (come nel caso del test del glifosato nelle urine), è quindi importante segnalare che non hanno valenza né scientifica né statistica.

presenti nei servizi va bene, in studio a confronto con un esperto non può funzionare.

Un punto di forza di *Patti Chiari* è lo sforzo di utilizzare un linguaggio accessibile a tutti. Talvolta però differenze nella capacità argomentativa fra le parti possono produrre uno sbilanciamento. Una delle vere sfide del programma è proprio anche quella di trovare specialisti che presentino le tesi in modo comprensibile e vicino al pubblico ed evitare che sbilanciamenti nella capacità dialettica o empatica degli esperti possano influire sul messaggio.

SPETTACOLARIZZAZIONE

La spettacolarizzazione fatta da *Patti Chiari* è un tema centrale e divisivo. Dall'incontro con il produttore e conduttore Lorenzo Mammone del 2010 risultava che “Quale considerazione generale valga comunque il fatto che facendo televisione non si può prescindere a priori dall'esigenza di non essere noiosi e quindi di far ricorso talvolta a un modo accattivante di presentare le notizie e di illustrare i contenuti.” Se da una parte questa considerazione, così come la volontà di far passare alcuni messaggi è condivisibile, riteniamo che a volte ci si spinga un po' oltre il necessario.

Nella puntata sulla farina, l'utilizzo di frasi come “veleno bianco” o “medici e ricercatori lanciano l'allarme” oppure ancora “in molti lanciano l'allarme la farina bianca è veleno” sembra esagerato. È l'esperta stessa in studio a dire che “con il consumo della farina aumenta il rischio di alcune patologie” e che “bisogna ridurre il consumo”, senza

tuttavia parlare di “veleno”. Un altro esempio è la frase “ammalarsi mangiando” che implica una connotazione molto negativa di un comportamento naturale dell'uomo.

In una puntata di *Linea Rossa*, il talk show per e

con giovani, in cui era ospite, il conduttore e produttore di *Patti Chiari* afferma “Sento spesso questa critica: non si può mangiare niente. No, non è vero [...] se guardiamo globalmente la trasmissione dà dei messaggi

Un punto di forza di *Patti Chiari* è lo sforzo di utilizzare un linguaggio accessibile a tutti. Talvolta però differenze nella capacità argomentativa fra le parti possono produrre uno sbilanciamento. Una delle vere sfide del programma è proprio anche quella di trovare specialisti che presentino le tesi in modo comprensibile e vicino al pubblico ed evitare che sbilanciamenti nella capacità dialettica o empatica degli esperti possano influire sul messaggio.

nerali [...] variare, diminuiamo il consumo di alcuni prodotti” [3].

Auspichiamo quindi una certa attenzione nell'uso di frasi sensazionalistiche, specialmente quando queste riguardano la salute e la medicina. A nostro modo di vedere con un tema così delicato è necessario evitare allarmismi inutili tra la popolazione. È altresì vero che le frasi ad effetto usate nei lanci o nell'introduzione per catturare l'attenzione, (fortunatamente) non riflettono sempre i contenuti della trasmissione, tuttavia sono queste a restare impresse con un conseguente danno all'informazione corretta e bilanciata. Ci è stato riferito che in una scuola elementare viene utilizzata una scheda di lavoro per gli allievi con il titolo “farina veleno bianco” sulla falsariga dello slogan usato per promuovere l'emissione del 4 novembre 2016. Questo è un esempio di come lo slogan possa poi finire per venire mal interpretato.

3. Forma

La puntata è di norma preceduta da uno o più promo che vanno in onda nei giorni precedenti. La sigla è ben strutturata e curata anche se tendenzialmente fin troppo spettacolare. La scenografia, che si è evoluta negli anni, è moderna e funzionale. Le inquadrature e lo stile delle riprese sono dinamici e danno un buon senso del ritmo.

L'apertura da parte del conduttore è seguita dalla presentazione di alcuni ospiti. In certi casi, come nella puntata sui vaccini, sarebbe forse auspicabile aprire la puntata con due esperti invece che con due cittadini.

In seguito vi è una scheda introduttiva o la prima parte del servizio. Un espediente è anche il ricorso a una “scenetta” con il giornalista o il redattore nei panni del cittadino, alcune di queste risultano davvero artificiali e non apportano nessun valore aggiunto come nel caso della puntata sui vaccini.

Vi è poi la discussione in studio, che può venir intercalata da ulteriori parti

Auspichiamo quindi una certa attenzione nell'uso di frasi sensazionalistiche, specialmente quando queste riguardano la salute e la medicina. A nostro modo di vedere con un tema così delicato è necessario evitare allarmismi inutili tra la popolazione.

Patti Chiari è una buona trasmissione di indubbia utilità pubblica, alla base della quale c'è un grande lavoro di ricerca e preparazione. Propone temi importanti per il cittadino-consumatore e lo fa con un linguaggio accessibile a tutti. È un programma con modalità produttive moderne, molto aperto all'interazione con il pubblico. Si nota però che l'approccio impiegato nei temi di difesa dei consumatori viene spesso applicato pure per i temi scientifici e legati alla salute. Questo non è sempre appropriato: non si può usare la stessa dialettica per parlare di venditori porta a porta e di oncologia.

Riteniamo che, vista l'importanza, la delicatezza e la complessità dei temi legati alla salute e alla medicina, sarebbe necessario dedicargli uno spazio adeguato, prestando una maggior attenzione a trattare i problemi a 360 gradi, con una minor spettacolarizzazione e con un tono più informativo e meno di denuncia e polarizzazione. Sugeriamo di creare un programma di medicina e salute di taglio divulgativo e di approfondimento complementare a programmi già esistenti.

del servizio. Questa scelta offre una buona varietà e mantiene alta l'attenzione del pubblico che, ad esempio, vuole conoscere la risposta ad alcune domande rimaste “in sospeso”.

Capita che la trasmissione verta su due temi diversi: in chiusura viene presentato un breve servizio di *À bon entendeur* o *Kassensturz*. Lo scopo di questa seconda parte è discutibile, se da un lato il servizio può essere interessante, si ha l'impressione che questo sia piuttosto un riempitivo e che in ogni caso non vi sia abbastanza tempo per approfondire il tema.

4. Conduzione

In generale i servizi e la conduzione sono buoni. È interessante l'alternanza tra conduttore e i giornalisti che – di volta in volta - portano la parola del pubblico. Si potrebbe

valutare la possibilità di alternare anche la conduzione. In generale Lorenzo Mammone è un moderatore neutrale, cerca di controbilanciare la parte più debole, ma sa anche essere provocatorio. A volte, paradossalmente, lo è fin troppo con gli ospiti più “deboli”, mentre non è sempre abbastanza incisivo con ospiti più “forti”. Alcuni

esempi sono: la puntata “Curarsi mangiando”, in cui l'ospite continua a sottolineare ad oltranza che negli ospedali vi è un'alimentazione scorretta senza che sia interrotto. La puntata sulle statine e il colesterolo, nella quale gli ospiti hanno continuato a scontrarsi su alcuni dettagli, senza che vi fosse una discussione davvero utile per il pubblico. In entrambi i casi, ci si sarebbe aspettati degli interventi più incisivi per contenere gli ospiti e canalizzare la discussione

per evitare che taluni prevalsero su altri.

Quando i giornalisti, che naturalmente durante la preparazione dei servizi hanno passato giorni ad informarsi sul tema e quindi hanno un grado di conoscenza elevato della materia in questione, esprimono

un'opinione prendendo chiaramente le parti di

una delle tesi, sarebbe opportuno sempre sottolineare che si tratta di una loro opinione personale.

5. Interattività

Patti Chiari è per definizione al servizio dei cittadini e non delude le aspettative in quanto a interattività, sia in fase di produzione (si veda il post su Facebook riguardo i vaccini) con un ottimo utilizzo del sito web e delle reti sociali quale mezzo per raccogliere opinioni/pareri, sia in fase di emissione attraverso i canali già citati e le telefonate che vengono sempre moderati e riportati dal/la giornalista.

Apprezzabile anche il fatto che i giornalisti si mettano in gioco in prima persona per test e prove, questo da una buona visibilità anche a chi produce i contenuti e diventa quindi protagonista dell'interazione.

Vi è invece qualche dubbio sul sondaggio. Nella grafica presentata in trasmissione non viene mai indicato quante persone abbiano votato, elemento molto importante per capire quanto sia indicativo il sondaggio, vi è inoltre un limite tecnico: è difficile se non impossibile prevenire (o accorgersi) degli abusi. Nella puntata sui vaccini il problema è stato riconosciuto e menzionato, non si può però escludere che altri sondaggi siano stati influenzati allo stesso modo, senza che la redazione se ne sia accorta. Infine, ci teniamo a ricordare che i sondaggi esprimono l'opinione o la percezione del pubblico e devono essere presentati così da non essere confusi con delle evidenze scientifiche.

In merito all'interattività con il pubblico il Consiglio del pubblico formula le seguenti domande:

- Quali considerazioni si possono fare, a livello quantitativo e qualitativo, sull'interazione del pubblico di *Patti Chiari* in generale?
- Sono ravvisabili differenze o peculiarità nell'interazione del pubblico per quanto riguarda le puntate dedicate alla salute e alla medicina?
- Come si sviluppa l'interazione del pubblico prima, durante e dopo la puntata? Nelle puntate dedicate alla salute e alla medicina il pubblico cambia opinione seguendo *Patti Chiari*?
- Come valutate l'Interesse del pubblico per i temi dedicati alla salute e alla medicina (anche in confronto

Potrebbe trattarsi di un nuovo programma di salute e medicina, con il quale la redazione di Patti Chiari ma anche di Falò e Il giardino di Albert o delle testate di attualità come il Telegiornale e il Quotidiano potrebbero sviluppare interessanti sinergie nell'interesse di un'informazione precisa, obiettiva e completa. L'importanza di questi temi, sia in ottica informativa sia sul piano educativo, dovrebbe rispecchiarsi anche nella loro presenza nel palinsesto, affrontati con declinazioni e accenti diversi.

agli altri temi)? Come sono gli indici di ascolto? Vi sono molti suggerimenti del pubblico alla redazione per temi legati alla salute e alla medicina? Quando la redazione informa online nella rubrica "servizi in preparazione" come si sviluppano le interazioni del pubblico? Vi sono differenze rispetto

a temi di altro genere?

6. Sito Internet

Il sito internet è generalmente completo, funzionale e complementare alla trasmissione. A volte capita che i servizi e le prese di posizione di vecchie puntate non siano più disponibili come nel caso delle puntate del 13 maggio 2016 o del 10 ottobre 2010.

Si potrebbero aggiungere più riferimenti ad altri servizi e puntate legati al tema trattato (vedasi il punto Visione a 360°).

7. Conclusione

Patti Chiari è una buona trasmissione di indubbia utilità pubblica, alla base della quale c'è un grande lavoro di ricerca e preparazione. Propone temi importanti per il cittadino-consumatore e lo fa con un linguaggio accessibile a tutti. È un programma con modalità produttive moderne, molto aperto all'interazione con il pubblico. Si nota però che l'approccio impiegato nei temi di difesa dei consumatori viene spesso applicato pure per i temi scientifici e legati alla salute. Questo non è sempre appropriato:

non si può usare la stessa dialettica per parlare di venditori porta a porta e di oncologia. Cfr. qui di seguito "Raccomandazioni".

8. Domande e Raccomandazioni agli addetti ai lavori

DOMANDE

Nell'ambito di questo monitoraggio, con l'intento di coinvolgere la società civile e degli esperti, il 16 novembre 2018 il CP ha avuto un incontro con il medico cantonale Giorgio Merlani, la presidente dell'ACSI Evelyne Battaglia Richi e la segretaria generale dell'ACSI Laura Regazzoni

Avendo Patti Chiari un grande seguito ed essendo un prodotto di servizio pubblico assume per il pubblico il carattere di "consiglio" e può avere un notevole impatto sulle abitudini delle cittadine e dei cittadini. Pertanto pensiamo che la trasmissione possa prestarsi per far passare messaggi importanti di promozione della salute e del benessere in generale. Sarebbe comunque opportuno evitare il taglio da "arena" e puntare su un'informazione precisa e scientificamente attendibile.

Meli. Il 7 gennaio 2019 il gruppo di lavoro del CP ha incontrato il conduttore e produttore di *Patti Chiari* Lorenzo Mammone e il capodipartimento informazione della RSI Reto Ceschi (cfr. catalogo di domande allegato).

RACCOMANDAZIONI

Riteniamo che, vista l'importanza, la delicatezza e la complessità dei temi legati alla salute e alla medicina, sarebbe necessario dedicargli uno spazio adeguato, prestando una maggior attenzione a trattare i problemi a 360 gradi, con una minor spettacolarizzazione e con un tono più informativo e meno di denuncia e polarizzazione. Sugeriamo di creare un programma di medicina e salute di taglio divulgativo e di approfondimento complementare a programmi già esistenti. A mo' di esempio citiamo la trasmissione di SFR Puls, che ha fra l'altro anche un'interessante declinazione sociale e online (Puls Experten-Chat). Potrebbe trattarsi di un nuovo programma di salute e medicina, con il quale la redazione di *Patti Chiari* ma anche di *Falò* e *Il giardino di Albert* o delle testate di attualità come il Telegiornale e il Quotidiano potrebbero sviluppare interessanti sinergie nell'interesse di un'informazione precisa, obiettiva e completa. L'importanza di questi temi, sia in ottica informativa sia sul piano educativo, dovrebbe rispecchiarsi anche nella loro presenza nel palinsesto, affrontati con declinazioni e accenti diversi.

Avendo *Patti Chiari* un grande seguito ed essendo un prodotto di servizio pubblico assume per il pubblico il carattere di "consiglio" e può avere un notevole impatto sulle abitudini delle cittadine e dei cittadini. Pertanto pensiamo che la trasmissione possa prestarsi per far passare messaggi importanti di promozione della salute e del benessere in generale. Sarebbe comunque opportuno evitare il taglio da "arena" e puntare su un'informazione precisa e scientificamente attendibile. Per contro, per i temi di medicina, ci sembra più indicato valutare l'idea di un apposito programma, con una tematizzazione non incentrata sullo scontro e la spettacolarizzazione, ma che prediliga un'informazione più precisa e scientificamente attendibile con un linguaggio accessibile al grande pubblico e degli esperti (per es. medici di famiglia) neutrali, che non sono presenti in studio per difendere a tutti i costi non una tesi o una specifica terapia. Riteniamo che vi possa essere grande interesse (come dimostrano anche gli indici di ascolto per es. di Puls su SRF) e che questo genere di proposta rientri perfettamente nel mandato di servizio pubblico.

Sarebbe opportuno rafforzare ulteriormente la redazione con consulenti scientifici e medici da poter interpellare durante la preparazione di questo genere di trasmissioni, in questo senso una collaborazione tra le varie redazioni (*Patti Chiari*, *Falò* e *Il giardino di Albert*) sarebbe auspicabile.

Per evitare squilibri tra gli ospiti in studio (dovuti a mancata preparazione, poca familiarità con il mezzo televisivo o capacità dialettica incerta), che possano svantaggiare una particolare tesi incidendo sull'equilibrio del messaggio che viene presentato al pubblico, così come per verificare la preparazione degli ospiti, si suggerisce un colloquio esplorativo degli ospiti con la redazione e/ il conduttore.

Inoltre, come già suggerito in passato, potrebbe essere interessante, e non solo per puntate dedicate alla salute o alla medicina, proporre ogni tanto degli esempi positivi sotto forma di best practices.

ALLEGATI:

- Catalogo di domande del CP per incontro con ACSI e medico cantonale
- Catalogo di domande del CP per incontro con produttore/conduttore di Patti Chiari

CATALOGO DI DOMANDE PER L'INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE DELLE CONSUMATRICI E DEI CONSUMATORI DELLA SVIZZERA ITALIANA L'UFFICIO DEL MEDICO CANTONALE TICINESE

- Vi è stato un servizio di *Patti Chiari* che vi ha posto un problema di difficile soluzione?
- Ritieni che certe prese di posizioni, che potremmo definire radicali, possano generare confusione e preoccupazione nel telespettatore?
- C'è mai stata una volta, in cui in trasmissione avreste voluto dire qualcosa e vi è stato chiesto di non farlo?
- Avete mai declinato un invito a partecipare a una trasmissione su un determinato tema della salute per ragioni deontologiche?
- Siete mai stati contattati in fase di preparazione di una puntata per consigliare la redazione? Sarebbe un vostro auspicio?
- Come giudicate l'approccio di *Patti Chiari* nei servizi e nel dibattito in studio ai temi sulla salute dai seguenti punti di vista: scientifico, giornalistico, divulgativo?
- Il conduttore Lorenzo Mammone, di proposito e lo dice anche apertamente, usa la spettacolarizzazione (anche nella scelta di certi vocaboli) come mezzo per veicolare un messaggio importante: ritenete che sia necessario, specialmente per quanto riguarda temi sulla salute? Non si rischia di confondere ulteriormente il pubblico? Non si rischia di allarmare inutilmente o in maniera eccessiva il pubblico?
- Ritenete appropriato il linguaggio utilizzato da *Patti Chiari* nella tematizzazione di argomenti correlati alla medicina e alla salute?
- È già capitato che di vostra iniziativa abbiate proposto un tema sulla salute alla redazione di *Patti Chiari*?
- Venite coinvolti solo nella parte in studio o anche durante la realizzazione dei servizi?
- Nella parte di dibattito in studio le forze in campo vi sembrano equilibrate? Avete mai ravvisato uno sbilanciamento a sfavore del cittadino-consumatore-paziente? Cosa proporreste per riequilibrare le forze?
- Talvolta vengono presentate tesi mediche e scientifiche diverse o persino contrapposte. Ritenete sia compito di *Patti Chiari* valutare il grado di attendibilità di questi studi e fornire delle indicazioni al pubblico? Pensate che *Patti Chiari* fornisca al pubblico gli strumenti per potersi districare fra tutte le informazioni fornite e prendere decisioni opportune per la propria salute?
- Secondo voi *Patti Chiari*, così com'è, è un format che si presta alla tematizzazione di temi legati alla medicina e alla salute? Se sì, perché? Se no, perché e cosa cambiereste?

CATALOGO DI DOMANDE PER LA REDAZIONE DI PATTI CHIARI

- Come nasce un servizio sul tema della salute? Come si sceglie il tema?
- Quanto tempo si impiega per preparare un servizio?
- Esiste un pool di esperti che consiglia la redazione su come procedere e chi contattare o la redazione fa tutto da sola?
- Esiste un codice etico che ponga confini seri e accettabili alle “scorribande” di *Patti Chiari* su temi delicati di medicina (statina docet)?
- A prescindere dai “soliti” medico cantonale, farmacista cantonale, ACSI e microbiologo cantonale esiste un pool più allargato di esperti disposti a partecipare regolarmente alla trasmissione?
- Nelle ultime puntate viene spesso citata la prassi della BBC sulla tesi di maggioranza. Esiste un protocollo (code of conduct)?
- Spettacolarizzazione come mezzo originale per veicolare un messaggio importante: è proprio necessario? Non si rischia di confondere ulteriormente il pubblico, soprattutto quando si parla di salute? Fare del sensazionalismo usando dei vocaboli forti aiuta a far passare il messaggio o crea allarmismo? Quali riflessioni fa la redazione in proposito?
- Nella pagina di presentazione della trasmissione (sito RSI) si dichiara che si intende difendere il cittadino consumatore: spesso capita che *Patti Chiari* abbia una linea pro consumatore/consumatrice, anche se non mancano le puntate dove la situazione risulta rovesciata e il consumatore/la consumatrice appare piuttosto come un cittadino “sprovveduto”. Come si spiega?
- Talvolta, guardando la trasmissione, verrebbe da dire se non debba esserci anche un senso di responsabilità individuale nell’informarsi per evitare di cadere in “fregature”. È un aspetto che la redazione di *Patti Chiari* tiene in considerazione? Come?
- Esiste una differenza su come si dialoga con il consumatore e su come ci si rivolge al cittadino?
- Come vengono scelti, verificati, preparati e se necessario protetti gli ospiti in studio? Vengono concordate domande e risposte?
- Rapporto con le altre redazioni (*Kassensturz*, *À bon entendeur*): quale tipo di confronto/dialogo esiste?
- Abbiamo notato dei “doppioni” nella scelta dei temi affrontati per es. da *Patti Chiari* e da *Falò* (per es. la recente puntata dedicata alle medicine care non riconosciute dalle casse malati sovrapposta ad un’emissione di *Falò* sullo stesso tema). Rapporto con le altre redazioni RSI (*Falò*, *TG*, *Quotidiano*, *60 Minuti*): esiste a livello di organizzazione delle risorse RSI uno scambio o una gestione fluida che permetta per es. a un giornalista della redazione di *Patti Chiari* di fare affrontare un tema per approfondirlo in un’altra testata (per es. *Falò*) o viceversa per es. a un giornalista del *Quotidiano* o del *Telegiornale* di allargare la prospettiva di un suo servizio di cronaca facendo un’inchiesta per *Patti Chiari*?
- Come vengono scelti gli interventi da casa da presentare in studio? Ci sono delle regole o direttive?

-
- Com'è organizzata la redazione? La trasmissione è molto Lorenzo Mammone-"dipendente". Esiste un piano B se Lorenzo Mammone si ammala o deve assentarsi?
 - La scenografia è ritenuta da alcuni un po' sovrabbondante, cosa si vuol comunicare con questa impostazione scenica?
 - Quali sono e come si differenziano o si completano tra loro gli obiettivi dei servizi e quelli della parte in studio?
 - La presenza di ospiti esperti in maggioranza italiani è dovuta ad una mancanza di specialisti svizzeri o a una reticenza a voler utilizzare la traduzione simultanea?
 - Per chi è pensato *Patti Chiari*? Chi è il pubblico target?
 - Da chi è seguito *Patti Chiari* (indici d'ascolto, composizione del pubblico)?